

italsoft

Human tech for *living*

Manifesto PropTech



*Aiutiamo a **migliorare** i luoghi da chiamare casa
e aiutiamo a **disegnare** la vita dentro quei luoghi*



Uno dei bisogni primari di noi esseri umani è sempre stato quello di trovare posti dove sentirci al sicuro e a nostro agio: luoghi da poter chiamare casa perché ci fanno sentire a casa.

E proprio per rispondere a questo bisogno, dal 1984 noi di Italssoft sviluppiamo strumenti e mettiamo in rete professionisti per aiutare a migliorare i luoghi che chiamiamo casa affinché le persone possano davvero sentirsi a casa.

Perché, in effetti, cosa significa sentirsi a casa?

Prima, per sentirsi a casa bastavano la gradevolezza di un luogo e la sua sicurezza, la solidità che trasmetteva.

Oggi, invece, gradevolezza e solidità non bastano più. Oggi sentirsi a casa significa anche garanzie sul proprio investimento, cioè sapere che il valore delle nostre abitazioni aumenterà se le miglioriamo, e significa qualità della vita, dunque usufruire di servizi dentro e attorno quella casa.

Manifesto PropTech

Human tech for *living*

Ecco perché, sviluppando e implementando una tecnologia orientata e partecipata dagli esseri umani – una vera *human technology* – noi vogliamo aiutare le persone anche a disegnare la vita dentro alle loro case: perché i bisogni cambiano, le necessità evolvono, e solo impegnandoci a intercettare le nuove esigenze possiamo fare in modo che le persone possano sentirsi ancora più a casa.

Ma per realizzare quest'obiettivo sappiamo di avere bisogno del contributo di chi può condividere i nostri valori. Il contributo di chi già incide, con la sua professione, nella vita delle persone e di come possono sentirsi a casa: gli amministratori di condominio.

Professionisti che oggi, insieme a Italsoft, possono diventare una presenza umana ancora più attiva nella comunità, che possano aiutarci a farvi fruire dei nuovi servizi per stare meglio a casa.

Noi non li vediamo più come building manager, infatti, ma come living manager: figure di riferimento per i consueti servizi amministrativi e manutentivi, ma anche per l'integrazione dei nuovi servizi dedicati alla persona per tutte le famiglie.

Servizi che, nel loro insieme, il living manager può oggi gestire ed erogare attraverso la nostra avanguardistica App e i dispositivi touch posti negli ingressi, alimentati dalla piattaforma WEB ideata per la gestione del nostro nuovo ecosistema denominato *Livingmode*.

Manifesto PropTech

Human tech for *living*

Grazie a **Livingmode** e ai living manager, i nuovi servizi del nostro ecosistema saranno messi facilmente a disposizione delle famiglie, aumentando il valore dell'immobile stesso.

Perché chi lo dice che il miglioramento della classe energetica e l'installazione di dispositivi smart all'interno delle abitazioni, per citare solo alcuni esempi, debbano essere interventi alla portata di pochi?

Perché in un condominio dove più famiglie hanno un animale da compagnia devono esserci dieci pet-sitter diversi?

Il living manager con noi può aiutare le famiglie a utilizzare lo stesso pet-sitter di fiducia avendone oltretutto un beneficio economico...

Perché non può essere il living manager con noi a cercare degli addetti alle pulizie per le case dei condomini, senza che siano i singoli condomini a dover sacrificare tempo e denaro preziosi per trovare una persona affidabile?

E pensiamo a quanto, oggi, sia diventato cruciale il tema dell'assistenza sanitaria, cioè del reperimento di care-giver per genitori anziani, partner, figli: per Italsoft, il living manager è la persona giusta - di fiducia - per garantire a tutte le famiglie la miglior assistenza possibile.

In base ai servizi di cui possono usufruire, vogliamo arrivare ad attribuire un rating agli edifici, un po' come gli hotel - li abbiamo chiamati Condomini 5 Stelle.

Manifesto PropTech

Human tech for *living*

Ampliare la nostra idea di casa dalla singola abitazione al condominio, fino al quartiere, alla città, e persino al pianeta che ci ospita: oggi, il sentirsi a casa non è più un istinto individuale, ma una cultura di comunità.

Perché solo così, investendo in una qualità di vita sostenibile e conveniente, possiamo iniziare a costruire davvero il futuro, insieme, al meglio delle nostre possibilità.